

Care colleghe, cari colleghi,

Il Senato Accademico si è riunito mercoledì 26/10/11 con l'OdG riportato in appendice: la seduta (durata dalle 09:00 alle 22:00) è stata interamente dedicata all'adozione del nuovo STATUTO, mentre il punto relativo al DOTTORATO di RICERCA è stato rinviato anche per attendere i finanziamenti della Regione Puglia che - da quest'anno - non potrebbero più essere acquisiti dopo l'espletamento delle selezioni.

COMUNICAZIONI:

- Il Rettore ha ripercorso idealmente l'itinerario che ha condotto alla formulazione dello Statuto sottoposto al Senato, motivandone le scelte principali: non ripeterò qui quanto è stato reso noto nelle discussioni che nei mesi scorsi si sono intrecciate attorno a questi temi, e mi limiterò invece a ricordare che il documento redatto dalla Commissione (Organo di cui all'art. 2 della Legge 240) nella sua forma originaria e definitiva è stato diffuso solo il 21 ottobre, ed è a disposizione di quelli che me ne faranno richiesta. Naturalmente il documento non contiene né gli emendamenti approvati dal Senato, né quelli proposti il giorno prima (25 ottobre) dal Consiglio d'Amministrazione che - come ha ricordato il Rettore - ha alla fine espresso parere favorevole. Il Rettore ha anche preannunciato la presentazione da parte sua di una modifica relativa al NUMERO MINIMO di COMPONENTI di un DIPARTIMENTO con un emendamento (poi approvato) sulle norme transitorie. In pratica si prevede (ma voglio sottolineare che non abbiamo ancora una formulazione scritta di questo emendamento) che in prima applicazione dello Statuto tutti i Dipartimenti con un numero di docenti non inferiore a 40 siano consentiti; successivamente sarà consentita solo l'attivazione di Dipartimenti con un numero di docenti non inferiore a 50 (come previsto dal relativo articolo di statuto). Resta però la necessità di considerare "nuovi" tutti i Dipartimenti, a partire dall'entrata in vigore del nuovo Statuto, a causa delle nuove competenze che la legge attribuisce loro.

I. AMMINISTRAZIONE

1. STATUTO: La discussione, lunga e a volte confusa, si è svolta Titolo per Titolo, e nei punti più importanti Articolo per Articolo. Questo ha per lo meno dato un ordine ai lavori, anche se a volte ci si è dilungati su argomenti che in fondo erano piuttosto marginali. Non ripercorrerò la discussione anche a causa della sua frammentazione, ma soprattutto perché mi sembra difficile poter riassumere i cambiamenti approvati. In generale, però, si è trattato di emendamenti che non hanno modificato l'impostazione complessiva del documento: quelli più radicali sono stati tutti respinti. Per avere un'idea dei dettagli del nuovo Statuto io consiglierei di attendere la diffusione ufficiale di una sua versione definitiva. D'altra parte, siccome le proposte di emendamento presentate dal Consiglio d'Amministrazione sono state ulteriormente modificate dal Senato, è stato anche necessario riconvocare il Consiglio nel pomeriggio del giovedì 27 ottobre per riacquisire il parere favorevole. Personalmente ho presentato alcuni emendamenti (respinti: il testo è ovviamente disponibile, anche se ormai obsoleto), e alla fine

ho espresso voto negativo su alcuni articoli e sull'intero statuto. Nonostante l'inutilità pratica del gesto non mi sono voluto adeguare. Ho già riportato in altra occasione le mie riserve che riguardano principalmente la costituzione dei Dipartimenti, la necessità di vincolare la libertà di movimento dei loro componenti, la formazione del Senato e del Consiglio d'Amministrazione, l'esistenza e il ruolo del Collegio dei Direttori e i rapporti con le Scuole. Temo che si sia persa una buona occasione per rendere le nostre strutture più solide evitando i rischi di personalismo che le affliggono da molto tempo: spero di sbagliarmi. Quanto alla limitazione della libertà di spostamento dei docenti da un Dipartimento all'altro il Rettore ha garantito che si tratta di un punto che sta a cuore anche a lui, ma che deve trovare posto nei Regolamenti. Io credo invece che si tratta di un vincolo che costituirebbe una prerogativa importante a garanzia dei Dipartimenti, e che quindi dovrebbe essere inserito nello Statuto. Staremo a vedere se i Regolamenti (che dovrebbero essere scritti nei prossimi mesi) riporteranno le norme in questione e in che forma. Alla fine lo Statuto è stato adottato dal Senato (con gli emendamenti approvati) con due voti contrari: il mio per le ragioni esposte, e quello di uno studente che ha dichiarato di non essere contrario allo Statuto in sé, ma piuttosto alla Legge 240 che lo ha ispirato.

Saluti

Nicola Cufaro Petroni

===== OdG =====

- Approvazione verbale riunione del 13.09.2011
- Comunicazioni del Rettore

I. AMMINISTRAZIONE

1. Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro modificato ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 240/2010: approvazione

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

2. Dottorato di ricerca XXVII ciclo: adempimenti

- Varie ed eventuali